

Publication of the Independent Auditor's and Board of Statutory Auditors' Reports

Milan, 19th May 2026 – BFF Bank S.p.A. ("BFF" or the "Bank") informs that, on 15th May 2026, KPMG issued the Independent Auditor's Report pursuant to Articles 14 of Legislative Decree No. 39 of 27th January 2010 and 10 of Regulation (EU) No. 537 of 17th April 2014. This Report is available – in line with standard practice – at the following [link](#) and is also attached to this press release.

In this context, the Independent Auditor included an emphasis of matter paragraph, highlighting the disclosures in the 2025 consolidated Financial Statements and in the 2025 Parent Company's draft Annual Report (the "**2025 Financial Statements**") concerning the significant uncertainty related to the going concern assumption.

With reference to the Report of the Board of Statutory Auditors – prepared pursuant to Article 153 of Legislative Decree No. 58/1998 – it is also publicly available, in line with standard practice, at the following [link](#). The matters reported by the Board of Statutory Auditors in its Report relate to facts and events occurring prior to the approval of the 2025 Financial Statements.

This press release is available on-line on BFF Group's website www.bff.com within the [Investors > PR & Presentations > Press Releases](#) section.

BFF Banking Group

BFF Banking Group is the largest independent specialty finance in Italy and a leading player in Europe, specialized in the management and non-recourse factoring of trade receivables due from the Public Administrations, securities services, banking and corporate payments. The Group operates in Italy, Croatia, the Czech Republic, France, Greece, Poland, Portugal, Slovakia and Spain. BFF is listed on the Italian Stock Exchange.

www.bff.com

Contacts

Investor Relations

Caterina Della Mora

Marie Thérèse Mazzocca

+39 02 49905 631

investor.relations@bff.com

Media Relations

Alessia Barrera

Sofia Crosta

+39 02 49905 623

newsroom@bff.com

International Press

FinElk

Cornelia Schnepf

+44 7387 108 998

bff@finelk.eu

Italian Press

Image Building

Cristina Fossati

+39 02 89011300

bff@imagebuilding.it

ITALIAN ONLY

Le allegate relazioni della società di revisione ed il bilancio d'esercizio, consolidato e Rendicontazione consolidata di sostenibilità a cui si riferiscono sono conformi a quelli depositati presso la sede legale di BFF Bank S.p.A. e, successivamente alla data in essa riportata, KPMG S.p.A. non ha svolto alcuna procedura di revisione finalizzata ad aggiornare il contenuto delle relazioni stesse.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti di
BFF Bank S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di BFF Banking Group (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa consolidata che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di BFF Banking Group al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a BFF Bank S.p.A. (nel seguito anche la "Banca" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Si richiama l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Parte A – Politiche Contabili: Sezione 2 – Principi generali di redazione – Informativa inerente al presupposto della continuità aziendale" della nota integrativa consolidata in merito agli eventi e circostanze che indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.



BFF Banking Group

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

L'ottenimento di elementi probativi sufficienti per la valutazione dell'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile.

Con riferimento alla continuità aziendale, le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- l'acquisizione della comprensione del processo e dei modelli utilizzati dagli Amministratori per la valutazione della capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, incluso l'utilizzo del lavoro di esperti esterni da parte degli Amministratori;
- la comprensione e l'analisi di ragionevolezza delle principali ipotesi ed assunzioni alla base del documento "Aggiornamento delle proiezioni finanziarie 2026-2028" e del "Piano di Conservazione del Capitale, Recovery Plan e AMD" e dei relativi scenari di stress test, anche mediante il coinvolgimento di specialisti del network KPMG;
- l'analisi dei verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi;
- l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, al fine di ottenere elementi informativi utili alla valutazione della continuità aziendale;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa consolidata in relazione alla continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nel paragrafo *"Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale"*, abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Rilevazione contabile degli interessi di mora su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo

Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.15 "Altre informazioni - Criterio di riconoscimento delle componenti reddituali"

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico: Sezione 1.2 "Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Gli Amministratori, nel calcolo del costo ammortizzato dei crediti verso la clientela acquisiti a titolo definitivo, includono anche la stima degli interessi di mora ritenuti recuperabili, coerentemente con quanto definito dal "Documento Banca d'Italia/Consob/lvass n. 7 del 9 novembre 2016" in materia di "Trattamento in bilancio degli interessi di mora ex D.Lgs. 231/2002 su crediti non deteriorati acquisiti a titolo definitivo". È stata focalizzata l'attenzione su tale aspetto in quanto: - l'ammontare degli interessi di mora contabilizzati ma non ancora incassati è significativo; - la scelta dei parametri puntuali utilizzati per la stima di tale componente di ricavo presuppone la disponibilità di serie storiche statisticamente affidabili, costruite sulla base di flussi e tempi di incasso osservabili alla data di bilancio; - incorpora elementi di giudizio professionale da parte degli Amministratori. Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione degli interessi di mora su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione svolte hanno incluso: - la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento al processo di stima degli interessi di mora; - l'analisi dei modelli utilizzati per la stima degli interessi di mora e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti, anche mediante il coinvolgimento di specialisti del network KPMG; - la verifica, su base campionaria, dell'accuratezza delle rilevazioni contabili; - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli interessi di mora.

Rilevazione contabile dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. 40 euro)

Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico: Sezione 16.2 "Altri proventi di gestione: composizione"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Gli Amministratori, in accordo con la Direttiva 2011/7/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali che fissa un importo minimo di €40 a titolo d'indennizzo dei costi di recupero del credito, hanno iniziato a richiedere ai debitori 40 euro per ogni fattura scaduta, come rimborso forfettario per le spese sostenute per il recupero del credito a partire dall'esercizio 2018. La sentenza emessa dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in data 20 ottobre 2022 ha confermato il diritto di recuperare 40 euro per ogni fattura. Gli Amministratori hanno analizzato la serie storica degli incassi dell'indennizzo in modo tale da determinare una stima attendibile dell'ammontare incassabile.	Le nostre procedure di revisione svolte hanno incluso: - la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento al processo di stima dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. 40 euro); - l'analisi dei modelli utilizzati per la stima dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. 40 euro), nonché l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti, anche mediante il coinvolgimento di specialisti del network KPMG; - la verifica, su base campionaria, dell'accuratezza delle rilevazioni contabili;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Di conseguenza, a partire dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2022, hanno deciso di procedere alla contabilizzazione per competenza del suddetto indennizzo, sulla base della stessa percentuale di incasso rilevata per il modello degli interessi di mora. È stata focalizzata l'attenzione su tale aspetto in quanto: - la scelta dei parametri puntuali utilizzati per la stima di tale componente di ricavo presuppone la disponibilità di serie storiche statisticamente affidabili, costruite sulla base di flussi e tempi di incasso osservabili alla data di bilancio; - incorpora elementi di giudizio professionale da parte degli Amministratori. Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione per competenza dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. 40 euro) un aspetto chiave dell'attività di revisione.	l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alla contabilizzazione dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. 40 euro).

Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita e indefinita

Nota integrativa consolidata "Parte A – Politiche contabili": paragrafo A.2.7 "Attività immateriali"

Nota integrativa consolidata "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 10 "Attività immateriali"

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 15 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Negli esercizi passati, a seguito di alcune operazioni di aggregazione aziendale, gli Amministratori hanno rilevato nel bilancio consolidato attività immateriali a vita utile indefinita che, al 31 dicembre 2025, ammontano a €30,9 milioni e sono costituite principalmente da avviamenti generati a seguito dell'acquisizione di BFF Polska Group pari a €22,1 milioni, dell'acquisizione della ex IOS Finance (ora fusa per incorporazione in BFF Finance Iberia) pari a €8,7milioni e dell'acquisizione di BFF Techlab S.r.l. avvenuta nel 2022 pari a €0,08 milioni. Inoltre, gli Amministratori a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale con DEPOBank S.p.A. (avvenuta nel 2021) e della conclusione del processo di allocazione definitiva del Prezzo di Acquisto ("<i>Purchase Price Allocation</i>"), hanno rilevato nel bilancio consolidato attività immateriali a vita utile definita riconducibili a "<i>Customer Contracts</i>" per complessivi €25,7 milioni. Nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 le attività immateriali rappresentate da «Customer Contracts» ammontano a €13,7 milioni.	Le nostre procedure di revisione svolte hanno incluso: - la comprensione del processo adottato nella predisposizione del <i>test di impairment</i> approvato dagli Amministratori della Capogruppo; - la comprensione del processo di predisposizione del piano pluriennale del Gruppo approvato dagli Amministratori della Capogruppo; - l'esame degli scostamenti tra i risultati storici e i piani pluriennali degli esercizi precedenti, al fine di analizzare l'accuratezza del processo previsionale adottato dagli Amministratori della Capogruppo; - la valutazione delle condizioni che portano ad una riduzione di valore; - l'analisi dei criteri di identificazione delle CGU e la riconciliazione del valore delle attività e delle passività alle stesse attribuite con il bilancio;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Le rettifiche di valore nette sulle attività immateriali a vita utile definita addebitate al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammontano a €2,7 milioni e sono rappresentate dagli ammortamenti dell'esercizio. Come indicato nella nota integrativa consolidata, le attività immateriali a vita utile indefinita sono state allocate dagli Amministratori, secondo quanto previsto dall'IFRS 3, ad alcune divisioni operative ("Cash Generating Unit" o "CGU") da essi individuate. Gli Amministratori hanno svolto un <i>test di impairment</i> con riferimento ai valori contabili iscritti alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzione di valore delle CGU, a cui le attività immateriali a vita utile indefinita sono state allocate, rispetto al loro valore recuperabile. Tale valore recuperabile è individuato tra il maggiore fra il valore d'uso ed il <i>fair value</i> dedotti i costi di vendita. Lo svolgimento del <i>test di impairment</i> comporta valutazioni complesse che richiedono un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima: • dei flussi finanziari attesi, la cui determinazione deve tener conto dei flussi di cassa prodotti in passato, dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza nonché delle previsioni formulate dagli Amministratori circa gli andamenti economici futuri del Gruppo; • dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari; • del <i>fair value</i> mediante l'applicazione dei multipli di borsa. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle attività immateriali a vita utile definita e indefinita un aspetto chiave dell'attività di revisione.	• l'analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore d'uso delle CGU. Le nostre analisi includono l'esame della continuità di applicazione della metodologia adottata negli esercizi precedenti, relativamente agli avviamenti e, il confronto delle principali assunzioni utilizzate con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili, anche mediante il coinvolgimento di specialisti del network KPMG; • l'analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nell'applicazione del metodo dei multipli di borsa, anche mediante il coinvolgimento di specialisti del network KPMG; • la verifica dell'analisi di sensitività illustrata nella nota integrativa consolidata con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del <i>test di impairment</i> sugli avviamenti; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle attività immateriali a vita utile definita, indefinita e al <i>test di impairment</i>.

Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8

Nota integrativa consolidata "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti di stime contabili ed errori)"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Nel corso dell'esercizio 2025, gli Amministratori hanno rilevato un'errata registrazione di incassi relativi al business del factoring in Italia, principalmente nel periodo compreso fra il 2019 e giugno 2023. In particolare, dalle investigazioni poste in essere dalla Funzione Internal Audit con il supporto di esperti esterni, è emerso che tali somme, incassate da debitori relativamente alla quota capitale del credito, erano state erroneamente registrate, mediante storni e successive riallocazioni, come incassi degli accessori del credito con conseguente registrazione di maggiori ricavi e di maggiori imposte.	Le nostre procedure di revisione svolte hanno incluso: • la valutazione delle considerazioni degli Amministratori in merito alle potenziali implicazioni sul bilancio degli impatti derivanti dalla rettifica dei saldi, incluse le stime contabili e l'informativa; • incontri con gli organi sociali e con gli esperti esterni incaricati delle investigazioni indipendenti, al fine di comprendere l'evoluzione ed i risultati delle verifiche svolte, anche mediante il coinvolgimento di specialisti del network KPMG;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
La correzione di tale errore, ritenuto significativo ai sensi dello IAS 8, ha comportato un effetto cumulato sul patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2025 negativo pari a €15,1 milioni. La Banca ha inoltre proceduto a condurre ulteriori approfondimenti in ambito contabile applicando, in particolare, un campionamento statistico strutturato basato sulla metodologia Monetary Unit Sampling (MUS) che hanno portato all'identificazione di ulteriori errori il cui effetto negativo sul patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2025 è stato stimato in €2,5 milioni. In conclusione, la Banca ha rilevato la correzione complessiva dell'ammontare degli errori riscontrati, ai sensi dello IAS 8, il cui effetto cumulato sul patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2025 è risultato negativo pari a €17,6 milioni. La Banca ha rideterminato i dati comparativi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. In considerazione della complessità della tematica e del relativo impatto contabile abbiamo considerato la rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 un aspetto chiave dell'attività di revisione.	- la valutazione dei metodi, delle assunzioni e dei dati utilizzati per l'elaborazione del campionamento statistico al fine di ottenere riscontri sulla sua appropriatezza nel contesto del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile e, ove appropriato, sulla base delle condizioni ed eventi alla data di valutazione; - l'analisi dei verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi; - la richiesta di conferma esterna ai legali esterni incaricati dalla Banca; - l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che possono influenzare la valutazione o la quantificazione della rettifica dei saldi dell'esercizio precedente; - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alla rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di BFF Bank S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.



BFF Banking Group

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.



BFF Banking Group

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di BFF Bank S.p.A. ci ha conferito in data 2 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato di BFF Banking Group per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di BFF Bank S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di BFF Bank S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di BFF Banking Group al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;



BFF Banking Group

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

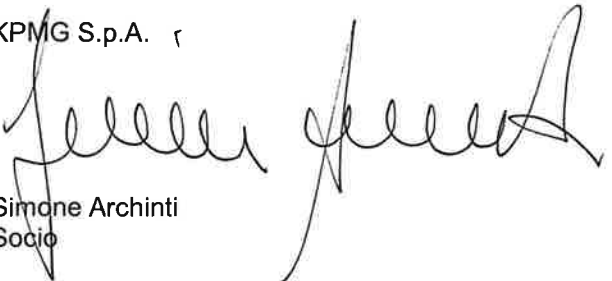
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato di BFF Banking Group al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Milano, 15 maggio 2026

KPMG S.p.A. 

Simone Archinti
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti di
BFF Bank S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BFF Bank S.p.A. (nel seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicabili.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di BFF Bank S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a BFF Bank S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Si richiama l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Parte A – Politiche Contabili: Sezione 2 – Principi generali di redazione – Informativa inerente al presupposto della continuità aziendale" della nota integrativa in merito agli eventi e circostanze che indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



BFF Bank S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

L'ottenimento di elementi probativi sufficienti per la valutazione dell'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile.

Con riferimento alla continuità aziendale, le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- l'acquisizione della comprensione del processo e dei modelli utilizzati dagli Amministratori per la valutazione della capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, incluso l'utilizzo del lavoro di esperti esterni da parte degli Amministratori;
- la comprensione e l'analisi di ragionevolezza delle principali ipotesi ed assunzioni alla base del documento "Aggiornamento delle proiezioni finanziarie 2026-2028" e del "Piano di Conservazione del Capitale, Recovery Plan e AMD" e dei relativi scenari di stress test, anche mediante il coinvolgimento di specialisti del network KPMG;
- l'analisi dei verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi;
- l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, al fine di ottenere elementi informativi utili alla valutazione della continuità aziendale;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa in relazione alla continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nel paragrafo "Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale", abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Rilevazione contabile degli interessi di mora su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.15 "Altre informazioni - Criterio di riconoscimento delle componenti reddituali"

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico: Sezione 1.2 "Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Gli Amministratori, nel calcolo del costo ammortizzato dei crediti verso la clientela acquisiti a titolo definitivo, includono anche la stima degli interessi di mora ritenuti recuperabili, coerentemente con quanto definito dal "Documento Banca d'Italia/Consob/lvass n. 7 del 9 novembre 2016" in materia di "Trattamento in bilancio degli interessi di mora ex D.Lgs. 231/2002 su crediti non deteriorati acquisiti a titolo definitivo". È stata focalizzata l'attenzione su tale aspetto in quanto: - l'ammontare degli interessi di mora contabilizzati ma non ancora incassati è significativo; - la scelta dei parametri puntuali utilizzati per la stima di tale componente di ricavo presuppone la disponibilità di serie storiche statisticamente affidabili, costruite sulla base di flussi e tempi di incasso osservabili alla data di bilancio; - incorpora elementi di giudizio professionale da parte degli Amministratori. Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione degli interessi di mora su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione svolte hanno incluso: - la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento al processo di stima degli interessi di mora; - l'analisi dei modelli utilizzati per la stima degli interessi di mora e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti, anche mediante il coinvolgimento di specialisti del network KPMG; - la verifica, su base campionaria, dell'accuratezza delle rilevazioni contabili; - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli interessi di mora.

Rilevazione contabile dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. 40 euro)

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico: Sezione 14.2 "Altri proventi di gestione: composizione"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Gli Amministratori, in accordo con la Direttiva 2011/7/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali che fissa un importo minimo di €40 a titolo d'indennizzo dei costi di recupero del credito, hanno iniziato a richiedere ai debitori 40 euro per ogni fattura scaduta, come rimborso forfettario per le spese sostenute per il recupero del credito a partire dall'esercizio 2018. La sentenza emessa dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in data 20 ottobre 2022 ha confermato il diritto di recuperare 40 euro per ogni fattura. Gli Amministratori hanno analizzato la serie storica degli incassi dell'indennizzo in modo tale da determinare una stima attendibile dell'ammontare incassabile.	Le nostre procedure di revisione svolte hanno incluso: - la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento al processo di stima dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. 40 euro); - l'analisi dei modelli utilizzati per la stima dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. 40 euro), nonché l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti, anche mediante il coinvolgimento di specialisti del network KPMG; - la verifica, su base campionaria, dell'accuratezza delle rilevazioni contabili;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Di conseguenza, a partire dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2022, hanno deciso di procedere alla contabilizzazione per competenza del suddetto indennizzo, sulla base della stessa percentuale di incasso rilevata per il modello degli interessi di mora. È stata focalizzata l'attenzione su tale aspetto in quanto: - la scelta dei parametri puntuali utilizzati per la stima di tale componente di ricavo presuppone la disponibilità di serie storiche statisticamente affidabili, costruite sulla base di flussi e tempi di incasso osservabili alla data di bilancio; - incorpora elementi di giudizio professionale da parte degli Amministratori. Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione per competenza dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. 40 euro) un aspetto chiave dell'attività di revisione.	l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alla contabilizzazione dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. 40 euro).

Recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.5 "Partecipazioni"

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 7 "Partecipazioni"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, gli Amministratori hanno iscritto al costo di acquisizione le partecipazioni in imprese controllate BFF Polska Group per €110,8 milioni, BFF Finance Iberia per €33,8 milioni, Unione Fiduciaria per €8,6 milioni, BFF Immobiliare S.r.l. per €79 milioni, BFF Techlab S.r.l. per €0,4 milioni e PB & Partners S.T.A. per €0,01 milioni. Il totale complessivo delle partecipazioni rappresenta l'1,9% del totale attivo del bilancio d'esercizio. Alla chiusura di ciascun esercizio, gli Amministratori valutano l'eventuale presenza di evidenze di perdita di valore di tali partecipazioni. Gli Amministratori, qualora accertino la presenza di indicatori di perdita di valore, verificano, anche con il supporto di consulenti esterni, il valore di bilancio di tali partecipazioni confrontandolo con il valore recuperabile della Cash Generating Unit (CGU) determinato secondo metodologie valutative appropriate nelle circostanze ("test di impairment"). In considerazione della significatività della voce di bilancio in oggetto e dell'elevato grado di stima insito nel processo di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, abbiamo considerato la recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione svolte hanno incluso: - la comprensione del processo adottato dagli Amministratori ai fini della valutazione delle partecipazioni in imprese controllate nonché ai fini della individuazione della presenza di indicatori di perdite di valore delle stesse; - la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dagli Amministratori della Banca; - l'analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile delle partecipate. Le nostre analisi hanno incluso, per ciascun investimento partecipativo, la verifica degli indicatori di impairment, le assunzioni sottostanti le metodologie valutative utilizzate, il confronto delle principali assunzioni utilizzate con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili; - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle partecipazioni in imprese controllate e al test di impairment.



BFF Bank S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita

Nota integrativa "Parte A – Politiche contabili": paragrafo A.2.7 "Attività immateriali"

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 9 "Attività immateriali"

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 13 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Gli Amministratori, a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale con DEPObank S.p.A. (avvenuta nel 2021) e della conclusione del processo di allocazione definitiva del Prezzo di Acquisto ("<i>Purchase Price Allocation</i>"), ha rilevato nel bilancio d'esercizio attività immateriali a vita utile definita riconducibili a "<i>Customer Contracts</i>" per complessivi €25,7 milioni. Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 le attività immateriali rappresentate da "<i>Customer Contracts</i>" ammontano a €13,7 milioni. Le rettifiche di valore nette sulle attività immateriali a vita utile definita addebitate al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammontano a €2,7 milioni e sono rappresentate dagli ammortamenti dell'esercizio. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle attività immateriali a vita utile definita un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione svolte hanno incluso: • la comprensione del processo di predisposizione del piano pluriennale del Gruppo approvato dagli Amministratori; • l'esame degli scostamenti tra i risultati storici e i piani pluriennali degli esercizi precedenti, al fine di analizzare l'accuratezza del processo previsionale adottato dagli Amministratori; • la valutazione delle condizioni che portano ad una riduzione di valore; • l'analisi dei criteri di identificazione delle CGU e la riconciliazione del valore delle attività e delle passività alle stesse attribuite con il bilancio; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle attività immateriali a vita utile definita.

Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8

Nota integrativa "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti di stime contabili ed errori)"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Nel corso dell'esercizio 2025, gli Amministratori hanno rilevato un'errata registrazione di incassi relativi al business del factoring in Italia, principalmente nel periodo compreso fra il 2019 e giugno 2023. In particolare, dalle investigazioni poste in essere dalla Funzione Internal Audit con il supporto di esperti esterni, è emerso che tali somme, incassate da debitori relativamente alla quota capitale del credito, erano state erroneamente registrate, mediante storni e successive riallocazioni, come incassi degli accessori del credito con conseguente registrazione di maggiori ricavi e di maggiori imposte. La correzione di tale errore, ritenuto significativo ai sensi dello IAS 8, ha comportato un effetto cumulato sul patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2025 negativo pari a €15,1 milioni.	Le nostre procedure di revisione svolte hanno incluso: • la valutazione delle considerazioni degli Amministratori in merito alle potenziali implicazioni sul bilancio degli impatti derivanti dalla rettifica dei saldi, incluse le stime contabili e l'informativa; • incontri con gli organi sociali e con gli esperti esterni incaricati delle investigazioni indipendenti, al fine di comprendere l'evoluzione ed i risultati delle verifiche svolte, anche mediante il coinvolgimento di specialisti del network KPMG; • la valutazione dei metodi, delle assunzioni e dei dati utilizzati per l'elaborazione del campionamento statistico al fine di ottenere riscontri sulla sua appropriatezza nel contesto del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile e, ove appropriato, sulla base delle condizioni ed eventi alla data di valutazione;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
La Banca ha inoltre proceduto a condurre ulteriori approfondimenti in ambito contabile applicando, in particolare, un campionamento statistico strutturato basato sulla metodologia Monetary Unit Sampling (MUS) che hanno portato all'identificazione di ulteriori errori il cui effetto negativo sul patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2025 è stato quantificato in €2,5 milioni. In conclusione, la Banca ha rilevato la correzione complessiva dell'ammontare degli errori riscontrati, ai sensi dello IAS 8, il cui effetto cumulato sul patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2025 è risultato negativo pari a €17,6 milioni. La Banca ha rideterminato i dati comparativi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. In considerazione della complessità della tematica e del relativo impatto contabile abbiamo considerato la rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 un aspetto chiave dell'attività di revisione.	• l'analisi dei verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi; • la richiesta di conferma esterna ai legali esterni incaricati dalla Banca; • l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che possono influenzare la valutazione o la quantificazione della rettifica dei saldi dell'esercizio precedente; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alla rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di BFF Bank S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.



BFF Bank S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



BFF Bank S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di BFF Bank S.p.A. ci ha conferito in data 2 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato di BFF Banking Group per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di BFF Bank S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di BFF Bank S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di BFF Bank S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.



BFF Bank S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di BFF Bank S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 maggio 2026

KPMG S.p.A.

Simone Archinti
Socio